

INSIEME PER LA CITTA' DELLA CONOSCENZA
PROTOCOLLO DI INTESA tra COMUNE DI BOLOGNA e
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Premesso che

l'Area Territoriale di Ricerca di Bologna (in seguito ARTBO) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è una struttura che offre supporto e servizi agli Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), che hanno sede a Bologna e in Emilia Romagna (nello specifico, per il CNR, Istituto per la BioEconomia (IBE), Istituto per la Microelettronica e i Microsistemi (IMM), Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC), Istituto di Scienze Marine (ISMAR), Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati (ISMN), Istituto per la Sintesi Organica e la Fotoreattività (ISOF), Istituto di Scienze Polari (ISP) e per INAF, Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio (OAS), Istituto di Radioastronomia (IRA);

le tematiche delle attività di ricerca ed innovazione degli Istituti di Ricerca dell'ARTBO vanno dalle Scienze della vita all'Energia, dall'Agrifood ai Nuovi Materiali, dalle Nanotecnologie e Nanomateriali alla Chimica verde e all'Aerospazio;

Gli Istituti di Ricerca dell'ARTBO sono fortemente impegnati su tematiche legate alla divulgazione e disseminazione scientifica verso scuole, imprese, cittadini e società, come testimoniato dal ruolo guida che svolge in numerosi progetti di respiro nazionale (Linguaggio della Ricerca, Society riPENSACi Notte dei Ricercatori, Slow Science solo per citarne alcuni)

il Comune di Bologna è impegnato nella sviluppo del progetto di mandato "Città della conoscenza", avente come obiettivi la creazione di un sistema di politiche per il sostegno della ricerca e dell'ecosistema della conoscenza metropolitana e la rigenerazione del quadrante nord-ovest della città, che connette e posiziona nello spazio urbano l'area nella quale si concentrano i principali poli di ricerca e di innovazione e le principali aree di opportunità e di trasformazione di Bologna, favorendo sinergie tra ambiti di sviluppo e interventi di valorizzazione del patrimonio scientifico, industriale e culturale della città rigenerazione del quadrante nord-ovest della città

all'interno del progetto di mandato "Città della conoscenza" riveste particolare importanza il progetto "Via della conoscenza", infrastruttura che connette i principali hub della conoscenza presenti nel quadrante nord ovest della città, in cui l'area CNR riveste un ruolo centrale sia dal punto di vista della localizzazione che della produzione di contenuti scientifici e di ricerca

la zona per la sua centralità e per i soggetti ivi localizzati si presta ad ospitare un nuovo parco scientifico diffuso, con attività indoor e outdoor, dedicato alla disseminazione scientifica verso cittadine e cittadini nonché visitatrici e visitatori della città

le Parti condividono il comune obiettivo di

- 1) aumentare la capacità di attrazione del territorio bolognese con particolare attenzione alla conoscenza e all'innovazione
- 2) rafforzare il sistema della ricerca sia in termini di capitale umano che di eccellenze
- 3) sostenere la crescita di strutture dedicate alla ricerca con capacità di produrre innovazione così come fungere da catalizzatori per le imprese che vogliono investire nel territorio bolognese
- 4) coadiuvare la nascita di strutture ed infrastrutture di divulgazione scientifica capaci di fungere da attrattore per il turismo italiano ed estero e da sostegno della formazione scolare e della formazione perpetua della cittadinanza in genere, con una particolare attenzione alle fasce più fragili ed escluse dai benefici dei sistemi di ricerca e innovazione

TUTTO CIO' PREMESSO, CON IL PRESENTE ACCORDO TRA

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con sede a Roma in Piazzale Aldo Moro 7 – 0185 Roma (C.F. 80054330586, P.IVA 02118311006), nella persona Prof.ssa Maria Chiara Carrozza in qualità di Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito denominato “CNR” o “Parte”)

E

Comune di Bologna, con sede a Bologna in Piazza Maggiore, 6 - 40124 Bologna (C.F. 01232710374), nella persona di Matteo Lepore in qualità di Sindaco del Comune di Bologna (di seguito denominato “COMUNE-BO” o “Parte”)

(di seguito denominate congiuntamente “Parti”)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa

Articolo 2 – Obiettivi del Protocollo di Intesa

Il presente Protocollo di Intesa ha come obiettivo:

- favorire una sinergia tra la composita presenza del CNR e il progetto del Comune “*Città della Conoscenza*”, con il CNR ed il Comune che si rafforzano e mettono a sistema le reciproche competenze, le infrastrutture, e coadiuvano la crescita di nuove competenze legate al tessuto produttivo del territorio;
- sostenere l'attuazione di programmi di Ricerca e Sviluppo e valorizzazione del capitale umano mirati ai bisogni sociali ed economici del Comune, con ricadute dirette sia sul territorio che sul sistema della ricerca con particolare attenzione alla divulgazione scientifica e conseguente coinvolgimento della cittadinanza e della scuola primaria, secondaria e superiore, anche attraverso iniziative e sperimentazioni legate alla “*citizen science*”;
- favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici raggiunti dal sistema della ricerca CNR nell’area metropolitana di Bologna e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche da parte di imprese locali che possono nascere e crescere sul territorio comunale;
- rafforzare e sostenere gli investimenti in infrastrutture di ricerca che verranno poi messe a sistema per favorire collaborazioni e sinergie con Enti, Università e imprese operanti nel settore della ricerca scientifica e tecnologica e dell’innovazione;
- sostenere azioni capaci di garantire ricadute positive sul territorio comunale: dal lavoro per l’inserimento dei giovani nel sistema della ricerca, alla volontà di favorire il trasferimento dei risultati ottenuti nel sistema produttivo locale;
- fornire una concreta risposta al problema della “*fuga dei cervelli*” e un’opportunità di inserimento per giovani laureati e tecnici creando un circolo virtuoso che vedrà così la crescita di competenze scientifiche coerenti con le strategie comunali di sviluppo economico e sociale;
- cooperare per l’attuazione di programmi di ricerca e sviluppo e valorizzazione del capitale umano finalizzati ai bisogni sociali ed economici del Comune con ricadute dirette sia sul tessuto socio-economico e civico comunale e metropolitano che sul sistema della ricerca;
- promuovere i collegamenti tra imprese e centri di ricerca e supportare il mondo della ricerca anche con accordi di collaborazione con il sistema di ricerca provinciale e territoriale;
- favorire gli investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo, creando un contesto armonico che favorisca lo scambio di tecnologie nel proprio territorio;

- favorire lo sviluppo di distretti tecnologici nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e attività di ricerca di eccellenza in grado di attrarre investimenti esterni e cluster di imprese che operano sui mercati internazionali;
- realizzare programmi e progetti di ricerca scientifica nei settori strategici dell'economia comunale e provinciale in collaborazione con i centri di competenza esistenti sul proprio territorio;
- favorire la formazione di risorse professionali ad elevata specializzazione nei settori strategici dell'economia comunale e provinciale.

Articolo 3 – Via della conoscenza e Parco scientifico diffuso

Nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, al fine di darne piena attuazione, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspiccate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo e alla realizzazione della Via della Conoscenza e di un "Parco scientifico diffuso", con attività indoor e outdoor.

A tal fine le Parti si impegnano:

- a collaborare nella realizzazione ed attuazione della strategia cittadina "Città della Conoscenza" del Comune di Bologna, mettendo a disposizione reciprocamente risorse e competenze, condividendo proposte progettuali e studi di fattibilità
- a mettere a disposizione, previa la redazione di appositi accordi attuativi, le infrastrutture di ciascuna Parte, in particolare spazi aperti ed edifici in disponibilità dei rispettivi patrimoni, per la realizzazione dei progetti la "Via della Conoscenza" e "Parco scientifico diffuso" e per l'attuazione degli obiettivi di cui all'Articolo 2 del presente Protocollo
- a realizzare, previa la redazione di appositi accordi attuativi, investimenti congiunti di tipo infrastrutturale sulle strutture di entrambe le Parti, allo scopo di dare attuazione al progetto la "Via della Conoscenza".
- a realizzare, previa la redazione di appositi accordi attuativi, investimenti congiunti di tipo infrastrutturale sulle strutture e i patrimoni di entrambe le Parti, tra queste le aree in via Erbosca, le aree lungo il Navile, le aree prospicienti la sede del CNR e alcuni spazi al suo interno, allo scopo di dare attuazione al progetto "Parco scientifico diffuso".
- a costituire un tavolo tecnico che entro 6 mesi possa sviluppare il progetto del "Parco scientifico diffuso" e definisca i sopra menzionati accordi attuativi nonché i rispettivi impegni economici che dovranno essere approvati sulla base degli ordinamenti interni delle Parti.

Articolo 4 – Cabina di Regia per l'attuazione del protocollo

Al fine di dare attuazione al presente Protocollo d'Intesa è nominata una Cabina di Regia con il compito di attivare, coordinare e monitorare lo svolgimento di iniziative congiunte finalizzate all'attuazione degli obiettivi di cui all'Articolo 1 del presente Protocollo

La Cabina di Regia è così composta:

- per CNR: dal Presidente dell'Area Territoriale di Ricerca di Bologna, Dott. Vittorio Morandi, e dalla Dr.ssa Luisa Lazzaroni, Funzionario di Amministrazione dell'Area Territoriale di Ricerca di Bologna
- per COMUNE-BO: dall'Assessore Raffaele Laudani e dal Arch. Giovanni Ginocchini, Dirigente del Comune di Bologna

Articolo 5 – Proprietà Intellettuale e Riservatezza

I risultati e i progetti elaborati congiuntamente sono di proprietà congiunta dei soggetti interessati. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le attività di cui al presente protocollo solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria.

Articolo 6 – Comunicazione e Visibilità

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo d'Intesa e, a tal fine, s'impegnano a darne diffusione attraverso un comunicato stampa congiunto e, in generale attraverso una comune attività di comunicazione.

Articolo 7 –Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente Protocollo, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito "RGPD") e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative del presente Protocollo, richiamate nelle premesse, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGPD e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Articolo 8 – Durata

Il presente protocollo di intesa avrà la durata di anni 5 (cinque) a far data dalla sottoscrizione. L'eventuale rinnovo, tramite atto scritto, per uguale periodo dovrà essere preventivamente concordato tra le Parti. I contraenti potranno recedere dal protocollo d'intesa con un preavviso di trenta giorni da comunicarsi con lettera raccomandata o tramite PEC.

Articolo 9 – Risorse Finanziarie

Gli enti si riservano la possibilità di definire le risorse da allocare al perseguimento degli scopi di questo protocollo attraverso la definizione specifica di accordi operativi e in accordo con le disponibilità di bilancio.

Articolo 10 – Coinvolgimento di Altri Enti

Gli Enti firmatari, di comune accordo, potranno coinvolgere altre pubbliche amministrazioni nell'attuazione degli obiettivi del presente protocollo, secondo modalità operative che potranno essere successivamente definite e condivise.

Articolo 11 – Foro Competente

Il presente Protocollo d'Intesa è regolato dalle leggi della Repubblica Italiana. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Protocollo d'Intesa, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non si possano risolvere in via bonaria e/o extragiudiziale, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 12 – Registrazione

Il presente Protocollo d'Intesa non è soggetto a registrazione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per il **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

Per il **Comune di Bologna**

Maria Chiara Carozza (Presidente CNR)

Matteo Lepore (Sindaco)